

VALCAMONICA

EDOLO. Dopo le voci di possibili tagli il sindaco Masneri conferma: «Convocata un'assemblea pubblica, poi una petizione»

Ospedale a rischio, anche il Comune in trincea

Ospedale di Edolo, secondo round. L'accorato appello rivolto tramite le pagine di Bresciaoggi dall'ex consigliere regionale Arturo Minelli ai politici perché si diano finalmente una mossa ha cominciato a sortire le reazioni sperate. Obiettivo: difendere il presidio sanitario dell'alta valle, di nuovo nell'occhio del ciclone

(anche se ieri il direttore generale dell'Agenzia di tutela della salute della montagna, cui fa capo, dall'1 gennaio scorso, pure la sanità camuna, dottoressa Maria Beatrice Stasi, ha fermamente smentito che Edolo corra alcun rischio). Raggiunto al telefono, il presidente della provincia, Pier Luigi Mottinelli,

invitato da Minelli a convocare al più presto gli stati generali della sanità camuna, spiega: «Innanzi tutto bisognerebbe dare un taglio alle troppe trasferte negli ospedali della Franciacorta e del capoluogo per operazioni che possono benissimo essere effettuate in Valle. Altrimenti insieme a Edolo rischia di essere

notevolmente ridimensionato anche Esine».

Dopo aver premesso di aver letto con interesse la dichiarazione di una persona che stima moltissimo, il primo cittadino di Edolo, Luca Masneri, che un paio di anni fa si disse pronto a legarsi alla fontana di piazza Martiri in caso di tagli, riafferma la propria vo-

lontà di salire sulle barricate: «A questo proposito - anticipa Masneri - alle 20.30 di sabato 5 novembre terremo un'assemblea pubblica per far decollare una raccolta firme e per costituire un comitato che lavori in difesa del nostro ospedale a fianco del Comune». Appurato che in una struttura come questa non



Il sindaco di Edolo Luca Masneri

servono certamente reparti di neurochirurgia, cardiologia e via dicendo, quali servizi dovrebbe erogare in futuro ai cittadini

«Una buona attività ambulatoriale - risponde Masneri - un'ortopedia degna di questo nome che funzioni e un pronto soccorso all'altezza che non può certamente accogliere, come si vociferava, l'auto medica e non avere più l'ambulanza».

● L.FEB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA&SVILUPPO. A tenere a battesimo il salto di qualità un corso di alto profilo in partnership con aziende del settore dedicato a marketing e modellistica creativa

Stilisti, ora Breno detta il fashion del futuro

Via libera al polo tecnico professionale della moda. L'istituto interagirà con imprenditori ed esperti per calibrare l'offerta formativa al mercato del lavoro

Luciano Ranzanici

Altro che «scuola delle sartine» come veniva ingenerosamente bollata fino a poco tempo fa l'Ipsia di Breno. Il centro di formazione non solo ha cambiato nome diventando istituto «Tassara-Ghi-slandi» ma ha trasformato il suo look adeguandolo alle più moderne tendenze. E ora la realtà camuna è pronta ad un nuovo salto di qualità.

BRENO DIVENTERÀ lo snodo strategico della complessa rete che unisce e valorizza creatività, fashion, formazione e mercato della moda.

La Regione ha autorizzato la creazione del Polo tecnico-professionale destinato a promuovere il progetto di «Valorizzazione e potenziamento del settore moda in Valcamonica-Sebino-Val di Scalve».

In pratica il Tassara-Ghi-slandi potrà confrontarsi con le aziende del settore per interagire nella loro progettualità. Ma non è tutto. La scuola farà parte del comitato scientifico del polo per valutare le esigenze del territorio e captare le richieste del mercato del lavoro nel campo appunto della moda.

I contenuti della novità sono stati presentati ieri mattina nell'istituto di Breno alla presenza del dirigente scolastico Roberta Pugliese ed il coordinatore del corso Moda



Formazione nel campo della moda: Breno rafforza la sua leadership

A Montecampione

FELPE «GRIFATE» PER RILANCIARE LO SCI
Che dire? Se la pubblicità è l'anima del commercio, non si può negare che il commercio contribuisca a far vivere una stazione turistica. A Montecampione questo lo si sa e la ricerca messaggi promozionali è sempre più assillante. Si moltiplicano le iniziative, si valorizzano le bellezze del territorio ed i prodotti tipici locali, si pensa a come

animare gli week end in vista della stagione dello sci. E in questo solco che si inserisce la proposta volta a diffondere il nome di Montecampione anche oltre i confini del villaggio di Alpiatz. Una felpe con tanto di logo, bianco come la neve, semplice ma efficace, che parla di montagna, di piste, di leggerezza. Presto dovrebbe comparire nelle vetrine della stazione turistica, con l'obiettivo di dire a tutti: venite da noi, il bello è qui

Gianluigi Bendotti. Con loro c'erano i partner Maurizio Zannier di Cotonella di Sonico, da nove anni sostenitore dell'istituto attraverso un concorso per gli studenti, ed altre iniziative, Oddone Stofler di Manifatture Tessili Bresciane di Sellero, Gianluigi Scarpellini di Daritex sports wear di Rogno e Luciano Di Nardo di Techno Fashion Group, designer e consulente stilista di grandi marchi di moda e titolare dell'Accademia che porta il suo nome. Coinvolti nel progetto di valorizzazione del settore moda del «Tassara-Ghi-slandi» sono anche il Cfp Zannardelli di Darfo e l'Incubatore d'Impresa di Civate Civitate.

PROPRIO DI NARDO, responsabile della formazione stylist, originario di Cevo ma con uffici ed attività a Milano ed in Cina, coordinerà il corso d'alta formazione professionale finanziato dalla Regione con 110 mila euro. Le lezioni, assolutamente gratuite, articolate sul marketing, la modellistica creativa, la storia dell'arte e del costume. Si terranno nella sede della scuola brenese, saranno aperti a 20 giovani fra i 19 e 20 anni (il 65% esterni all'istituto) e avranno la durata di mille ore, 500 delle quali su stage in azienda.

«L'obiettivo - spiega Di Nardo - è formare i giovani nel più breve tempo possibile per farli assorbire subito nel mondo del lavoro e per questo motivo ci collochiamo fra la scuola e l'azienda, che, mi piace affermarlo, ce li prenota in anticipo.....».

La performance

Stop the Greed a Pisogne l'«ecomostro» del parco tiene sveglie le coscienze



La scultura naturale allestita nel parco comunale di Pisogne

«Stop the Greed», ovvero, «Fermare il degrado». È racchiusa nella denominazione la rivendicazione artistica e sociale dell'installazione che Giuliano Pè, artista di Pisogne, ha allestito all'interno del Parco comunale.

SITRATTA di una gigantesca pianta, composta da tronchi e ramaglie raccolte nel Sebino, durante i mesi estivi, dal Battello spazzino dell'Autorità di Bacino. I relitti «vegetali» ripescati dalle acque sono stati creativamente carbonizzati e trasformati in un'opera d'arte attraverso l'applicazione di centinaia di bottiglie di plastica vuote.

Una performance che intende colpire lo sguardo di chi passeggia all'interno dell'area verde di Pisogne che volutamente è stata «imbruttita» dall'artista.

«**UN ECOMOSTRO** che riposa all'interno di una bellezza naturalistica come il parco - ha spiegato Giuliano Pè -, che vuole sensibilizzare sul tema della salvaguardia ambientale. Stop The Greed rappresenta il futuro del nostro pianeta, se nessuno deciderà di impegnarsi per evitare questo scempio». La scultura naturale si pone anche e soprattutto un obiettivo didattico ed educativo da raggiungere appunto con la forza espressiva dell'arte. Ecco perché, Giuliano Pè

ha presentato ieri la sua opera ai ragazzi dell'Istituto comprensivo di Pisogne, nell'ambito di un progetto legato alla legalità ed all'educazione civica.

«I ragazzi dovranno meditare sull'opera - ha spiegato Sarah Pasquini, la professoressa che ha seguito il progetto - è importante far capire loro che l'ambiente va rispettato e protetto, oltre che valorizzato. Le nuove generazioni si devono impegnare a fondo per la sua tutela, e questo deve diventare parte integrante dei progetti scolastici».

IN OCCASIONE della visita all'installazione, l'assessore all'Ambiente Walter Zanelli ha poi sottolineato quanto la tematica legata alla tutela del territorio sia decisiva nella crescita culturale di una comunità. «Pisogne ha raggiunto, attraverso la raccolta differenziata, livelli molto alti. Siamo al 65 per cento e con la nuova Isola Ecologica siamo anche riusciti ad abbassare la tassa sullo sporco a tutte le famiglie - ha osservato Walter Zanelli - Questo significa che operare per l'ambiente dà anche un ritorno utile a tutti».

Ad accompagnare la comitiva dei ragazzi anche il Presidente del Circolo Legambiente dell'Alto Sebino, Massimo Rota: «Tutti insieme, Amministrazione civica, associazioni, studenti e volontari - ha rimarcato Rota - possiamo fare molto. Questa opera deve essere anche un monito: senza impegno e volontà, presto la bellezza potrebbe non esistere più».

La performance Stop The Greed potrà essere ammirata fino alla fine dell'anno, durante gli orari di apertura del Parco comunale di Pisogne. **ALESSANDRO ROMELE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO. Il referendum ha bocciato l'unione ma il sindaco dei ragazzi sarà unico per i due paesi

Temù e Ponte, «nozze» baby

Quello che non sono riusciti a fare gli adulti, lo faranno i bambini. Il 28 ottobre del 2011 il referendum popolare bocciò il matrimonio fra Pontedilegno e Temù. Le nozze saranno celebrate ora dagli alunni dell'Istituto comprensivo, che il 12 novembre andranno ai seggi per scegliere il sindaco, che rappresenterà i ragazzi di ambedue le località turistiche dell'alta Valle. «Il progetto - sottolinea Roberta Ventura, docente che ha curato i dettagli dell'operazione -, è una prima esperienza di democrazia partecipata per i nostri alunni. Ci siamo

resi conto che nell'ambito del piano di educazione alla cittadinanza che abbiamo avviato qualche tempo fa, l'ideale era di farli diventare cittadini attivi. Un altro aspetto educativo che ci ha convinti - aggiunge la professoressa - è che il Consiglio dei ragazzi può rappresentare uno strumento importante per far capire loro cosa è e come funziona l'amministrazione pubblica, che è anche un diritto da mettere in pratica democraticamente tutti i giorni».

Saranno cinque gli aspiranti alla fascia tricolore e 24 i candidati consiglieri.



Il via della campagna elettorale per il baby Consiglio comunale

«Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta dell'Istituto comprensivo - osserva il sindaco di Pontedilegno Aurelia Sandrini che con il collega di Temù Roberto Menici, per più di un'ora ha risposto alle domande degli aspiranti piccoli primi cittadini -, perché riteniamo giusto che le nuove generazioni imparino a confrontarsi e a dialogare per il bene comune».

«Vuole dire che in futuro potremmo ritentare di unire le nostre forze - osserva Menici riferendosi alla battuta d'arresto di cinque anni fa -. A parte le battute siamo contenti di questa iniziativa, e ben venga che i ragazzi dei due plessi scolastici abbiano deciso di essere amministrati da un solo esecutivo».

Brevi

BRENO SALSICCIA DI CASTRATO MENU' DEGUSTAZIONE IN OTTO RISTORANTI

Sono otto i locali che da stasera proporranno la salsiccia di castrato, specialità di Breno della Macelleria Pedersoli di Pino ed Enrico. Il menu degustazione imperniato sulla specialità camuna DeCo viene proposto a 16 euro. Aderiscono al circuito il Bracconiere in Degna, il Giardino, la birreria Hazzard, il ristorante Nido d'Aquila di Astrio, la trattoria Scaletta di Pescarzo, il bar Unione, l'Upupa e il Bistrot Domenighini.

PASPARDO UN «SAFARI» FOTOGRAFICO FRA CERVI E LARICI

Paspardo e Cimbergo ospitano domani «Cervi e larici nelle conche gemelle», workshop fotografico proposto sotto l'egida di Emanuele Forlani. Si tratta di un'escursione di media difficoltà, con 700 metri di dislivello, fra le conche del Volano e della Zumella in versione autunnale. La partenza è fissata per le 8 dall'osservatorio del Parco dell'Adamello. Per informazioni si può contattare al 392 9276538 Alessia Chiappini.